



NASCE IL PARTITO DEI MIGLIORI

INTERVENTO DI ELVIO UBALDI

CURRICULUM VITAE:

Elvio Ubaldi è nato a Parma nel 1947. Laureato in Scienze Politiche, è coniugato, ha una figlia. Dopo gli studi universitari è entrato all'Enaip (Ente di formazione professionale) dove ricopre la carica di direttore.

Ha fondato nel 1994 la lista Civica "Civiltà Parmigiana".

E' stato eletto Sindaco di Parma il 7 giugno 1998 e rieletto nel 2002 al primo turno.

Nelle elezioni amministrative del 2007 la lista civica "Per Parma con Ubaldi" ha vinto le elezioni. Nella prima seduta del Consiglio Comunale è stato votato all'unanimità Presidente del Consiglio Comunale, incarico che ricopre tuttora.



NASCE IL PARTITO DEI MIGLIORI

La società è cambiata e continua a cambiare. Sono cambiati e cambiano i rapporti tra persone, soggetti sociali, Stati: nuovi sono i rapporti e gli interessi nell'epoca

contemporanea. La fine delle grandi ideologie che hanno caratterizzato l'ottocento ed il novecento ha determinato anche la crisi dei sistemi politici e delle forme-partito che ne sono stati la rappresentazione.

In Italia abbiamo assistito al collasso della cosiddetta "prima Repubblica" e l'affermarsi di un sistema politico precario ed inconcludente, incapace di rappresentare adeguatamente gli interessi della gente. In quindici anni le condizioni del Paese sono arrivate a peggiorare: nessuna riforma, tra le tante necessarie, è stata realizzata; la capacità competitiva si è ridotta, il debito pubblico è aumentato; l'instabilità di governo permane (cinque elezioni politiche e dieci governi in quindici anni).

Le persone si sentono più insicure ed inquiete di fronte al futuro, sono sempre più lontane da una politica e da istituzioni incapaci di rappresentarle, private persino della possibilità di scegliere i loro rappresentanti da ristrette ed inette oligarchie che dominano gli attuali partiti.

La politica, nella società contemporanea, rappresenta comunque una risorsa indispensabile per guidare verso un ordinato progresso, elemento di speranza e fiducia collettiva.

I partiti, strumenti della politica nella democrazia contemporanea, devono saper ricucire il rapporto con la gente leggendo i tempi nuovi; devono darsi una missione ed una organizzazione che dia senso al cammino verso il futuro.

Il "Partito nuovo" sarà una confederazione di partiti regionali, a loro volta espressione ed unione di realtà territoriali, sarà un partito di cittadini iscritti che decidono le scelte politiche in base ai principi di solidarietà e di sussidiarietà e ad un sistema di valori che riconoscono la centralità della persona, della famiglia e dell'impresa; un partito di iscritti che scelgono democraticamente i propri dirigenti ed i propri candidati alle diverse cariche pubbliche. Sarà un partito per la democrazia liberale, per l'economia di mercato come mezzo per il conseguimento del benessere di tutti i

cittadini, per una società inclusiva che valorizzi il pluralismo sociale, economico, politico ed il merito individuale, senza discriminazioni razziali, religiose o di genere.

Un partito riformatore che rifiuta l'impostazione ideologica e le logiche di classe e di corporazione; che supera le inattuali distinzioni di destra, sinistra e centro.

Un partito che pone come cardine delle proprie teorie ed azioni politiche non solo il fattore "benessere economico" ma anche quello del "benessere personale" inteso come sistema di valori, di regole e di opportunità generatrici di armonia sociale ed ambientale.

Un partito che genera sicurezza e benessere perché si assume la responsabilità di indicare ai cittadini obiettivi e metodi della propria azione; perché con la sua organizzazione ed i suoi dirigenti vive tra la gente e ne condivide ansie ed aspirazioni.

Il rispetto delle regole e l'etica nei comportamenti è caratteristica di una forza politica che si propone di accompagnare il Paese, con determinazione e concretezza, nel governo della società contemporanea, in cui la complessità va considerata un'opportunità da valorizzare e non una criticità da semplificare.

Un partito per guidare una grande riforma costituzionale, per una nuova organizzazione delle Istituzioni e dei poteri nazionali e locali; per uno Stato in cui si contemperino la rappresentatività democratica del Parlamento, l'efficacia decisionale del Governo, l'autonomia dei controlli. Un partito per rappresentare tutti coloro che vogliono realizzare un progetto di benessere personale legato ad un grande progetto di miglioramento e di progresso comune.

Siamo un gruppo di persone animate da passione civile, sinceramente preoccupate per la crisi istituzionale, politica e sociale che travaglia il nostro Paese, per affrontare la quale riteniamo del tutto inadeguata l'attuale offerta politica. Per questo motivo intendiamo lavorare con quanti saranno disponibili a costruire un nuovo soggetto politico locale e nazionale.

Proveniamo e rappresentiamo esperienze politiche, amministrative e sociali diverse e plurali, ma profondamente radicate sul territorio.

Siamo impegnati in contesti regionali, ma riteniamo indifferibile il bisogno di portare il nostro contributo ad un progetto nuovo e nazionale.

Viviamo come una minaccia, per le sorti delle nostre comunità locali e ancor più di quella nazionale, il crescente distacco tra i Cittadini e le Istituzioni democratiche e la difficoltà dell'attuale sistema politico di fornire risposte credibili ed efficaci alla grande domanda di futuro che proviene dalle singole persone, dalle famiglie, dalle imprese e dalle comunità.

Per questo avvertiamo come un dovere e una urgenza chiamare a raccolta le donne e gli uomini animati dal sincero e disinteressato desiderio di impegnarsi nell'affermazione del bene comune, in dichiarata alternativa alla cultura individualista e populista che limita il potenziale di innovazione e modernità delle nostre comunità.

Lo vogliamo fare, ciascuno in virtù di un impegno nelle singole realtà territoriali, concorrendo a costruire il domani del nostro Paese.

In questa prospettiva, noi sottoscritti, rappresentanti di forze politiche, reti civiche e movimenti territoriali, che operano nelle Regioni del Nord Italia, riteniamo necessario un forte raccordo tra le nostre esperienze. Un metterci in rete che vuole rendere più forte ed efficace il nostro impegno - nelle diverse realtà regionali - sui temi del rinnovamento della politica, della modernità della proposta, della capacità di sapere intercettare i problemi veri e di fornire risposte innovative. Come rappresentanti di Regioni del Nord, ci pare indifferibile il bisogno di una politica migliore, che sappia esprimere valori condivisi e promuovere importanti percorsi di riforma: un reale sviluppo istituzionale nell'ottica del federalismo responsabile e solidale, politiche di welfare nell'interesse dei cittadini e delle famiglie: garanzie di efficienza dei servizi pubblici e di sostegno al sistema delle imprese, interventi coordinati e coerenti in tema di sicurezza, dell'integrazione e dei diritti di cittadinanza.

Ciò però non può limitarsi al solo livello locale. Sentiamo il bisogno di contribuire anche alla costituzione di un soggetto nazionale, nuovo e plurale, unitario e confederale.

Una esperienza politica che - richiamandosi alla concezione degasperiana, di servizio e responsabilità - sappia concretizzare il valore della centralità di una forza pluralista, autonomista, comunitaria e che afferma il primato della persona; sensibilità oggi minate da un bipartitismo forzato, spesso incompreso e comunque lontano dalle sensibilità del Paese.

Riteniamo importante che questo progetto possa alimentarsi alle radici dei valori fondamentali e sempre attuali della nostra Carta Costituzionale e delle culture politiche che hanno guidato la ricostruzione e lo sviluppo dell'Italia, all'indomani degli immani disastri provocati dalla guerra: ci riferiamo al popolarismo, al cattolicesimo democratico e liberale, al riformismo laico e liberaldemocratico.

Oggi ci poniamo al servizio di un progetto nuovo, moderno, aperto, plurale ed ambizioso per contribuire a dare vita ad un soggetto politico nazionale, capace di fare e di essere sintesi delle storie e delle identità di quelle culture, ma anche delle nuove sensibilità e dei nuovi bisogni di giustizia, sobrietà e coesione sociale di una comunità spaesata e in rapida trasformazione.

Vogliamo rispondere alle tensioni ideali e alle domande esigenti delle nuove generazioni; e alle istanze di protagonismo della società civile, spesso realizzate attraverso importanti esperienze civiche; al bisogno di valorizzare e rappresentare la territorialità in un Partito confederale, strutturato su base regionale, preannuncio e anticipazione di un'Italia federale fondata sulla solidarietà e sussidiarietà.

Facciamo dunque appello a tutti coloro che ritengono oggi doveroso un impegno, per scrivere una pagina nuova nella politica locale e nazionale, legata agli imprescindibili scenari valoriali della Costituzione: per costruire insieme un Partito che per la sua ispirazione, per i comportamenti dei dirigenti, per la concretezza e l'innovazione

delle proposte programmatiche, sappia essere credibile e capace di coinvolgere tutti i cittadini che intendono concorrere a rendere migliori e più giuste le nostre comunità locali e quella nazionale.

Un Partito su base regionale, ma non localista; un Partito in condizione di potersi autoregolare e scegliere la propria classe dirigente, con uno stile di ragionevolezza, ascolto, dialogo, confronto, concretezza di soluzioni; un Partito sollecito verso i grandi e gravi problemi nazionali, europei e mondiali, qualificato e distinto dalla propria autonomia territoriale, intesa come opportunità per poter meglio mettersi in ascolto delle singole comunità e con esse stabilire un rapporto vero e concreto. Un Partito di uomini liberi, dedicati al bene comune.